

VareseNews

Le strade, da sole, non bastano: è la rete che dà la benzina all'economia

Pubblicato: Lunedì 22 Agosto 2016



Se ne è parlato lo scorso luglio, allo **Sheraton di Malpensa**, con PwC: la provincia di Varese è ben connessa al resto dell'Europa ma come renderla attrattiva, ricca di investitori, flussi di merci, persone e servizi, adeguata a chi fa impresa e a chi ci vuole spendere il suo tempo libero è un'altra cosa. Da **Confartigianato Imprese Varese** approfondisce i quattro macro-temi affrontati in luglio: i **rapporti tra Varese e Milano, la manifattura 4.0, le infrastrutture e il turismo**. Temi fra loro complementari perché lo sviluppo dell'una (pensiamo all'impresa) dipende dallo sviluppo delle altre. E viceversa.

Dopo aver affrontato i rapporti tra **Varese e Milano** e la **manifattura 4.0**, si continua con il tema delle **infrastrutture**.

L'analisi di Confartigianato Imprese Varese

Gestire i flussi è un'esigenza, perché la dotazione e la interconnessione tra le diverse infrastrutture è un plusvalore per qualsiasi territorio. Generare ricchezza e crescere in competitività: non dobbiamo più pensare in termini di semplici collegamenti ma di reti, di integrazione tra i diversi tipi di trasporto (ferro, gomma, aria) e anche di infrastrutture digitali che, al pari di quelle tradizionali, incidono pesantemente sul lavoro delle imprese.

Allora non **parliamo più di "strade" ma di connessioni adeguate** a sostenere il **rapporto tra aziende e territorio**. Perché ci si deve porre sempre più il problema di come potenziare le strutture per

permettere agli imprenditori di raggiungere in tempi sempre più rapidi i loro clienti e fornitori.

Serve quindi un coordinamento tra tutti gli **stakeholder** per realizzare una piena intermodalità in linea con quanto richiesto dai mercati. Ci sentiamo di affermare che la geografia pre-metropolitana ha fatto il suo corso. Ora è il momento di integrare il sistema aeroportuale con quello su gomma e ferro; il trasporto delle merci con quello delle persone; le zone urbane con quelle periferiche.

L'aeroporto di Malpensa ne è un tipico esempio. Da sempre sosteniamo quanto il suo rilancio di hub merci sia fondamentale per la nostra provincia, ma non possiamo dimenticare quanto sia prioritario un impegno sul fronte dell'aumento del numero di passeggeri. Imprese e persone sono i due pilastri intorno ai quali le istituzioni dovrebbero riflettere in termini di servizi pubblici per le une e per le altre. Perché la nostra provincia occupa una posizione a dir poco strategica per quella che è definita "**economia della logistica**". Siamo centrali in Europa e ci possiamo considerare un cancello di accesso verso il mondo. Ma questo cancello deve restare sempre aperto e deve garantire un passaggio sempre più veloce e abbondante di persone e merci.

Centralità di un territorio, oggi e...domani?

Le reti europee. La provincia di Varese è interessata da due corridoi Core Europei (Ten-T): quello mediterraneo che collega la Penisola Iberica con l'Ungheria e il confine ucraino e quello Reno-Alpi-Mare del Nord e il porto di Genova. I nodi di accessibilità e interscambio. Abbiamo l'aeroporto di **Milano-Malpensa / European Gate** che dista 31 Km. dal centro di Varese ed è al servizio del transito intercontinentale di passeggeri e del traffico di merci regionale e nazionale. C'è il nodo logistico intermodale di Gallarate e l'autostrada **Pedemontana**.

Gestire i flussi

Però il punto è sempre questo. Dobbiamo concentrarci sul completamento dei **progetti di infrastrutturazione** strategici (apertura dei trafori e l'upgrade delle **infrastrutture ferroviaria** e aeroportuale) per aumentare la competitività del sistema di trasporto territoriale. Quindi: una maggiore accessibilità e connessione ai mercati internazionali a supporto del settore produttivo; una maggiore disponibilità di capacità con più "tracce disponibili, treni più lunghi e tempi ridotti di percorrenza/chilometro. Infine, si deve puntare alla crescita del servizio soprattutto per il trasporto **merci Import-Export** migliorando la performance della rete in puntualità e affidabilità.

Merci e Persone

Per i prossimi anni è stato finanziato un programma di interventi sulle linee ferroviarie della provincia per incrementare le merci trasportate riducendo i costi. Un grande incentivo, poi, è stato dato all'apertura del **traforo del Gottardo**, che permetterà il transito di un maggior numero di convogli (a regime nel 2030).

Sinergie territoriali

- Programmazione e investimento nel processo di connessione dell'"**ultimo miglio**"
- Avviamento tavoli di coordinamento intraterritoriale per massimizzare le opportunità di sviluppo sostenibile. Qui rientrano: lo sviluppo degli accordi tra Italia e **Svizzera** per finanziare il potenziamento del corridoio Reno Alpi (120 milioni dalla Svizzera per la linea Luino e 40 milioni dall'Italia per la linea Chiasso), la costituzione della Cabina di Regia per la logistica del Nord Ovest e il consolidamento del modello di governance (messa a sistema delle relazioni e delle sinergie territoriali sui flussi di merci, passeggeri e informativi) con i principali attori dei tavoli sovraregionali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

